

PROGETTI MULTILATERALI DI TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE (TOI 2010)

F.A.Q.

È possibile ricevere assistenza tecnica alla progettazione di una candidatura TOI?

Sì. Per accedere ai servizi di informazione ed assistenza tecnica alla progettazione delle candidature TOI, è possibile contattare l'Agenzia Nazionale:

- telefonicamente: al numero +39 06 44 59 04 90 nei giorni Martedì, Mercoledì e Giovedì secondo l'orario 10.30 -12.30 / 14.00 – 16.00;
- via e-mail: utilizzando l'indirizzo di posta elettronica: leoprojet@isfol.it;
- inviando un fax: al nr. +39 06 44 59 04 75;
- de visu: presso gli uffici dell'Agenzia Nazionale siti in Roma in Via Giovan Battista Morgagni 30/e, **previo appuntamento**.

È possibile conoscere quali progetti sono stati ammessi a finanziamento nell'ambito del Programma Leonardo da Vinci?

Sì. Dettagli sui progetti ammessi a finanziamento in Italia nell'ambito del Programma Leonardo fino al 2006 sono disponibili sul sito dell'AN all'indirizzo: **<http://www.programmaleonardo.net>**.

I progetti riferiti alle annualità successive sono disponibili all'interno del Database ADAM all'indirizzo: **www.adam-europe.eu**. Nel Database ADAM è possibile trovare informazioni su tutti i progetti ammessi a finanziamento dal 2007 nei diversi Paesi che partecipano al Programma Leonardo da Vinci.

Quale documentazione devo consultare per partecipare all'Azione "Progetti multilaterali di trasferimento dell'Innovazione" nell'ambito del Programma di Apprendimento permanente 2007-2013 – Programma settoriale Leonardo da Vinci?

- Decisione Istitutiva del Programma di Apprendimento permanente 2007-2013 del 15.11.2006 (n. 1720/2006/CE).
- Annuncio ufficiale dell'Invito a presentare proposte 2010 - Programma di Apprendimento permanente (DG EAC/41/09)
- Invito generale a presentare proposte 2008-2010 – Aggiornamento 2010 – Priorità strategiche
- LLP - Programma settoriale Leonardo da Vinci - Bando 2008-2010 – Scadenza 2010 - Priorità Nazionali - ITALIA

- Programma d'azione per l'apprendimento permanente — Guida per il candidato 2010:
 - Parte I – Disposizioni generali
 - Parte IIa – Sottoprogrammi e azioni
 - Parte IIb – Schede descrittive delle Azioni
- Application Form – Call 2010 Leonardo da Vinci - Transfer of Innovation
- LLP Application eForms 2010 – Applicant's Guide
- LLP – Leonardo da Vinci Transfer of innovation – Supplement for the electronic Application Form 2010

L'Agenzia Nazionale ha, inoltre, predisposto una "*Guida tecnica alla compilazione e invio dell'Application eForms Leonardo da Vinci – Progetti Transfer of Innovation 2010*".

La documentazione è disponibile

- sul sito della Commissione Europea – Direzione Generale Istruzione e Cultura:
http://ec.europa.eu/education/programmes/llp/index_en.html,
- sul sito dell'Agenzia Esecutiva (per le azioni centralizzate del Programma – COM):
<http://eacea.ec.europa.eu>
- sul sito dell'ISFOL – AN LLP – Italia (per le azioni decentrate del Programma – NA1 o NA2):
<http://www.programmallp.it>

Si consiglia di consultare regolarmente tali siti per verificare la disponibilità di eventuali aggiornamenti della suddetta documentazione e/o di integrazioni delle informazioni di supporto.

Come capisco se il mio progetto afferisce all'azione "trasferimento" dell'innovazione piuttosto che all'azione "sviluppo" dell'innovazione?

Poiché la decisione di avanzare una candidatura e richiedere un finanziamento è strettamente correlata alla chiara individuazione di un'area sulla quale occorre intervenire, di un bisogno o di un problema particolarmente critico, sui quali il nostro contributo può essere utile e giustificato dalle competenze e conoscenze possedute, dovremmo essere anche in grado di scegliere la strategia più adatta, efficace ed efficiente per raggiungere gli obiettivi operativi e specifici da perseguire.

Le strategie percorribili attraverso i contributi delle Azioni "coperte" dal Programma per l'Apprendimento permanente sono sostanzialmente due. Una è basata sulla raggiunta evidenza dell'assenza di una risposta innovativa ed efficace, che può essere adeguatamente individuata grazie ad un partenariato transnazionale che decide di svilupparla, sperimentarla e disseminarla: questa modalità di intervento, che pure si basa su competenze ed esperienze rilevanti, acquisite e consolidate nel tempo, può trovare un contributo nell'Azione

“Sviluppo dell’innovazione”. In buona sostanza , anche se “non si parte da zero”, il risultato finale dovrà essere innovativo e rappresenterà il precipitato di una azione complessa di confronto, ricerca e sperimentazione di prodotti precedentemente inesistenti.

La seconda modalità di intervento è, invece, costituita dal “Trasferimento dell’innovazione”. Appare evidente che il presupposto perché si possa trasferire qualcosa è dato dall’esistenza fisica di un prodotto, di un processo o di un modello di intervento particolarmente efficaci e sperimentati, che può o possono essere, dopo i necessari aggiornamenti, adeguamenti e contestualizzazioni, adottato/i da un settore, da una istituzione o da una definita categoria di beneficiari per i quali tali risultati erano precedentemente sconosciuti o inaccessibili.

L’azione “trasferimento dell’innovazione” è un’azione decentrata gestita dalle Agenzie Nazionali dei singoli Paesi europei.

L’azione “sviluppo dell’innovazione” è un’azione centralizzata gestita dall’Agenzia Esecutiva (per approfondimenti sulle azioni centralizzate relative alla scadenza 2010 consultare il sito: http://eacea.ec.europa.eu/llp/funding/2010/call_lifelong_learning_2010.php).

Per ulteriori approfondimenti sull’Azione Progetti Multilaterali di Sviluppo dell’Innovazione fare riferimento anche alla Guida per il candidato 2010: Parte II b “Explanations by Action” (Scheda nr. 37).

Chi può presentare una candidatura TOI?

Le sovvenzioni possono essere concesse ad organismi aventi personalità giuridica.

La candidatura può essere presentata da un organismo coordinatore per conto di un consorzio, nello specifico da:

- Istituzioni od organizzazioni che offrono opportunità di apprendimento nelle aree coperte dal Programma settoriale Leonardo da Vinci;
- Associazioni e rappresentanti dei soggetti coinvolti nell’istruzione e nella formazione professionale, comprese le associazioni delle persone in formazione, dei genitori e degli insegnanti;
- Imprese, parti sociali e altri rappresentanti del mondo del lavoro, comprese le camere di commercio, altre organizzazioni professionali e di settore;
- Organismi che forniscono servizi di orientamento, consulenza e informazione connessi a qualsiasi aspetto dell’apprendimento permanente;
- Organismi responsabili, a livello locale, regionale e nazionale, dei sistemi e delle politiche riguardanti qualsiasi aspetto dell’istruzione e della formazione professionale nell’ambito dell’apprendimento permanente;

- Centri ed istituti di ricerca che si occupano delle tematiche dell'apprendimento permanente;
- Gli organismi operanti nell'ambito del livello terziario possono partecipare ai progetti, ma i risultati non dovrebbero rivolgersi ai soggetti che seguono percorsi di istruzione e formazione professionale di livello terziario;
- Organismi senza scopo di lucro, organismi di volontariato, ONG.

Posso essere promotore di una candidatura TOI anche se la mia organizzazione si è costituita recentemente?

Sì. Anche gli organismi di recente costituzione possono partecipare ai progetti sia in qualità di promotore dell'iniziativa (comprovando con documenti ufficiali la recente costituzione e, quindi, giustificando l'assenza della copia del bilancio ufficiale dell'ultimo esercizio chiuso) che come partner di progetto.

Quanto può durare un progetto TOI?

Un progetto TOI ha una durata minima di 12 mesi e massima di 24 mesi. In termini generali, nelle annualità precedenti, hanno ricevuto contributi progetti la cui durata prevista è stata di 12, 18 e 24 mesi, mentre le durate intermedie non sono mai state, né proposte, né conseguentemente approvate.

A quanto ammonta il finanziamento che posso ricevere dal Programma per ogni singolo progetto?

Il contributo Leonardo al costo totale di un progetto TOI è stabilito fino ad un massimo del 75% del costo totale e fino ad un massimo di 150.000 € per anno.

Ciò significa che gli organismi coinvolti nella partnership di progetto sono tenuti a cofinanziare per un minimo del 25% il costo totale.

Quali Paesi posso coinvolgere in un partenariato di un progetto TOI?

In un progetto possono essere coinvolti organismi appartenenti:

- ai **27 Stati Membri dell'Unione europea** (al 1/01/2007): Austria – Belgio – Bulgaria – Cipro – Danimarca – Estonia – Finlandia – Francia – Germania – Grecia – Irlanda – Italia – Lettonia – Lituania – Lussemburgo – Malta – Paesi Bassi – Polonia – Portogallo – Regno Unito – Repubblica Ceca – Romania – Slovacchia – Slovenia – Spagna – Svezia – Ungheria.
- ai **Paesi dello Spazio economico europeo (SEE)**: Islanda – Liechtenstein – Norvegia.
- alla **Turchia**, in quanto paese candidato per il quale si applica la procedura di preadesione.

N.B. Per maggiori informazioni consultare Guida per il candidato 2010 – Parte I

Qual è il numero minimo di Paesi e di organismi partner che devo coinvolgere in un progetto?

Ogni progetto deve prevedere il coinvolgimento di almeno tre organismi provenienti da tre diversi Paesi che partecipano al Programma di cui uno almeno deve essere membro dell'Unione europea.

Cos'è un partner silente?

Un partner silente è un organismo coinvolto nelle attività di progetto le cui attività sono considerate non ammissibili ai fini della presentazione del preventivo e della spesa del progetto.

Questo organismo non può ricevere il contributo del Programma Leonardo da Vinci ed è tenuto, quindi, a partecipare alle attività progettuali con fondi propri. Le organizzazioni provenienti da Paesi diversi da quelli ammissibili al Programma verranno sempre considerati partner silenti.

Quali sono le tipologie di trasferimento che posso attuare con un progetto TOI?

Il trasferimento che si può realizzare con un progetto TOI può essere:

- geografico
- settoriale
- verso gruppi target diversi da quello/i per i quali il prodotto originario è stato realizzato

In un unico progetto è possibile proporre una o più tipologie di trasferimento (ad esempio, un progetto può prevedere al contempo un trasferimento geografico e settoriale).

Con un progetto TOI posso trasferire soltanto i risultati/prodotti realizzati nell'ambito di precedenti esperienze Leonardo da Vinci?

No. Un progetto TOI può prevedere un trasferimento di prodotti e risultati innovativi ottenuti anche con altri finanziamenti o contributi, sia pubblici che privati.

È necessario essere i proprietari della buona pratica che voglio trasferire?

No. È possibile trasferire anche risultati e prodotti elaborati da altri soggetti. In tal caso, però, si raccomanda di contattare gli autori iniziali ed acquisire l'autorizzazione all'utilizzo dell'oggetto prescelto.

È possibile con un unico progetto TOI proporre il trasferimento di più risultati o prodotti (ad esempio, una piattaforma e-learning e una metodologia per la formazione a distanza realizzate nell'ambito di diverse esperienze precedenti) se indirizzati ad un unico obiettivo?

Sì. È possibile che un progetto TOI preveda il trasferimento anche di più risultati/prodotti indirizzati ad uno stesso bisogno.

Posso sperimentare il prodotto che vado a trasferire?

Tenuto conto che molti dei prodotti che possono essere oggetto del trasferimento sono prototipi sperimentali o prodotti studiati e progettati in altri paesi e/o per altri contesti/settori, è ammissibile che una parte significativa dell'attività progettuale finalizzata all'introduzione del prodotto nell'attività ordinaria degli organismi destinatari possa realizzarsi mediante la sperimentazione, oltre che la disseminazione, diffusione e promozione del prodotto stesso presso i potenziali utilizzatori.

Quale formulario devo utilizzare per la presentazione di una candidatura con scadenza 26 febbraio 2010?

Il solo formulario di candidatura da utilizzare per la prossima scadenza del 26 febbraio 2010 è quello ufficiale specifico per i Progetti Multilaterali di Trasferimento dell'Innovazione 2010.

È stato realizzato soltanto in versione elettronica (e-Form) ed è disponibile sul sito dell'Agenzia Nazionale. Per le candidature da presentarsi in Italia va utilizzato soltanto il formulario disponibile sul sito dell'Agenzia Nazionale italiana.

Utilizzare un formulario non specifico per l'Azione o relativo ad un'annualità diversa, ad esempio l'e-Form 2009, rende la candidatura non eleggibile.

Come devo compilare il formulario di candidatura?

Il formulario va compilato per intero in versione elettronica. Un formulario manoscritto rende la candidatura non eleggibile.

In quale lingua devo compilare il formulario?

Le candidature devono essere redatte in una delle lingue ufficiali dell'UE. Le candidature da parte di consorzi devono essere presentate nella lingua di lavoro del consorzio. Rimane obbligatorio l'uso della lingua Inglese, Francese o Tedesca per la stesura della Sintesi richiesta nella sezione "Project Information" del formulario.

Per ulteriori informazioni relative alla compilazione del formulario, fare riferimento ai documenti pubblicati nel sito web dell'AN, nella sezione "trasferimento innovazione".

Quali allegati devo inviare con la candidatura?

Oltre alla versione cartacea del formulario di candidatura firmata in originale, è necessario inviare:

- due copie del formulario di candidatura
- la versione elettronica del formulario su CD-Rom o altro supporto elettronico
- una copia cartacea della conferma di invio della candidatura online ("*Submission confirmation*")
- le **lettere d'intenti** (anche fax o versioni scannerizzate) del numero minimo di partner transnazionali richiesti per l'azione (oltre all'organismo italiano che presenta la candidatura, due organismi provenienti da due diversi paesi partecipanti al programma), su carta intestata, datate e firmate da persona dell'organismo partner idonea ad assumere obblighi giuridicamente vincolanti per conto dello stesso (vedi Cap. 2 "*Supplement for the electronic Application Form 2010*")
- per enti privati richiedenti una sovvenzione di importo superiore a €25.000, copia del bilancio "ufficiale" dell'ultimo esercizio chiuso (per "ufficiale" si intende certificato da un organismo esterno pertinente e/o pubblicato e/o approvato dall'assemblea generale dell'organizzazione) (vedi Cap. 3 "*Supplement for the electronic Application Form 2010*")
- i prodotti/risultati oggetto di trasferimento della candidatura (vedi sez. D.3.4 del Formulario di candidatura)
- una sintesi descrittiva (max 20 righe) dei prodotti/risultati oggetto del trasferimento.

Al fine di semplificare il processo di verifica dell'ammissibilità delle candidature, si invitano i promotori ad identificare chiaramente all'interno del plico inviato i prodotti/risultati oggetto del trasferimento, numerandoli e predisponendone uno specifico elenco.

Quali caratteristiche devono avere le lettere di intenti degli organismi partner?

Alla candidatura vanno allegate le lettere d'intenti (anche fax o versioni scannerizzate possono essere accettate in sede di ammissibilità) del numero minimo obbligatorio di partner transnazionali. Le lettere, che vanno redatte su carta intestata dell'organismo, non debbono essere scritte a mano e devono riportare:

- il titolo della proposta
- riferimenti agli obiettivi del progetto

- una breve descrizione del ruolo del partner
- l'impegno finanziario del partner
- la firma originale di persona autorizzata ad assumere obblighi giuridicamente rilevanti per l'organismo in oggetto
- la data.

Qual è la modalità di presentazione della candidatura?

Una volta completata la compilazione, il formulario di candidatura va:

- inviato *online* secondo le istruzioni fornite nel sito web dell'Agenzia Nazionale nella sezione "trasferimento innovazione" ;
- inviato in versione cartacea all'Agenzia Nazionale (con firma in originale nella sezione D del formulario "Dichiarazione sull'onore"), con tutti gli allegati di cui al punto precedente.

Sono considerate valide solo le candidature inviate in versione cartacea e firmate in originale.

Le domande spedite via fax e le scansioni a colori non saranno considerate ammissibili.

Cosa devo controllare prima di spedire la candidatura?

Prima di spedire la documentazione verificare attentamente il rispetto delle procedure indicate nella sezione C.6 "Eligibility Checklist" del formulario di candidatura.

Entro quale data devo spedire la candidatura la candidatura in versione cartacea?

Le candidature devono essere spedite entro il 26 febbraio 2010 (fa fede il timbro postale). Si raccomanda VIVAMENTE di utilizzare mezzi e canali che assicurino la massima rapidità di trasmissione (servizi postali nazionali o corrieri privati) e che prevedano il rilascio di opportuni giustificativi atti a dimostrare che la spedizione sia avvenuta entro i termini prestabiliti.

Le consegne a mano presso gli uffici dell'Agenzia Nazionale devono essere effettuate entro e non oltre le ore 16.00 del 26 febbraio 2010.

A chi devo spedire la candidatura?

Il dossier di candidatura completo deve essere confezionato in modo accurato e deve essere **inviato esclusivamente** al seguente indirizzo:

ISFOL – Agenzia Nazionale LLP – Programma Settoriale Leonardo da Vinci
Via G. B. Morgagni, 30/e
00161 – Roma

Apporre sul plico la seguente dicitura:

Invito a presentare proposte LLP – 2010 (DG EAC/41/09) - Progetto multilaterale di trasferimento dell'innovazione (TOI)

Posso cambiare il testo della candidatura dopo averla spedita?

Non potrà essere apportata alcuna modifica alla candidatura dopo la scadenza prevista per la presentazione stabilita nel Bando comunitario.

Qual è la procedura di selezione delle candidature?

Le candidature di progetti TOI per la richiesta di sovvenzione devono essere presentate all'Agenzia Nazionale Leonardo da Vinci. L'assegnazione della sovvenzione spetta alla Commissione europea, ma la valutazione delle candidature e le procedure di stipula dei Contratti di finanziamento sono di competenza dell'Agenzia Nazionale.

Ogni candidatura che abbia superato la verifica formale di ammissibilità sarà sottoposta a doppia valutazione qualitativa da parte di due esperti indipendenti ed esterni all'Agenzia nazionale. La valutazione è effettuata in base ad un sistema predeterminato di assegnazione di punti, basato sui seguenti criteri:

Qualità del programma di lavoro	Gli obiettivi sono chiari, realistici e riferiti ad una tematica rilevante; la metodologia è adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi; il programma di lavoro definisce e distribuisce compiti/le attività tra i partner in modo tale che i risultati possano essere raggiunti nei tempi e con le risorse previsti.
Innovatività	Il progetto elabora soluzioni ai bisogni chiaramente identificati del gruppo target prescelto, offrendo soluzioni innovative per quanto riguarda la formazione e lo sviluppo di competenze. Tali soluzioni saranno il risultato di un adattamento o trasferimento di approcci innovativi già esistenti in altri paesi o settori economici.
Qualità del consorzio	Il consorzio riunisce le abilità e le competenze necessarie per realizzare il programma di lavoro e vi è un'adeguata distribuzione dei compiti tra i partner.
Valore aggiunto europeo	I benefici e la necessità della cooperazione europea sono chiaramente dimostrati.
Rapporto costi/benefici	La candidatura rappresenta un investimento di valore in termini di rapporto tra le attività pianificate e le risorse previste.
Rilevanza	La candidatura si inserisce chiaramente nell'ambito di una

	delle aree prioritarie dell'Invito a presentare proposte. I risultati sono rilevanti rispetto agli obiettivi specifici ed operativi ed alle più ampie finalità del Programma.
Impatto	Si ritiene che l'impatto sugli approcci ed i sistemi di formazione professionale possa essere significativo.
Qualità del piano di valorizzazione e (disseminazione e valorizzazione dei risultati)	Le attività di disseminazione ed utilizzo previste assicureranno un impiego ottimale dei risultati da parte dei partecipanti al progetto e non solo, durante e anche oltre il termine del progetto

A tali criteri di assegnazione preannunciati nella "Guida per il candidato 2010", in sede di valutazione delle candidature si aggiungono dei criteri di priorità e dei criteri di qualità nazionali, così come definiti nel documento "Priorità Nazionali 2010" disponibile nella homepage del sito web dell'Agenzia.

Le proposte presentate, che tengono conto delle indicazioni dei criteri di priorità nazionali, potranno beneficiare di un massimo di 5 punti aggiuntivi.

Non è invece prevista l'attribuzione di punteggio aggiuntivo per le candidature che soddisfano i criteri di qualità; tuttavia, tali criteri saranno tenuti in considerazione in caso di candidature aventi un pari punteggio al termine della valutazione.

Al fine di preparare la decisione sull'assegnazione della sovvenzione, l'Agenzia Nazionale istituisce un Comitato Nazionale di Valutazione che, sulla base della valutazione degli esperti indipendenti, redige una graduatoria delle candidature ordinate per merito e formula una proposta di candidature da approvare, respingere o inserire in una lista di riserva e la comunica alla Commissione europea.

Onde evitare eventuali doppi finanziamenti di progetti, gli elenchi proposti dalle varie Agenzie nazionali europee sono sottoposti ad un controllo incrociato prima della decisione di concedere la sovvenzione da parte della Commissione. Una volta che la Commissione ha deciso di concedere la sovvenzione, l'Agenzia nazionale assegna le sovvenzioni ai beneficiari dei progetti selezionati che hanno sede nei rispettivi paesi ammissibili/partecipanti, i quali hanno poi la responsabilità di distribuire i finanziamenti a tutti i partner che partecipano al progetto.

Cosa avviene nel caso in cui la proposta progettuale presentata venga selezionata e quindi ammessa a finanziamento?

In questo caso, il Beneficiario del contributo (promotore dell'iniziativa) è chiamato a sottoscrivere una Convenzione di finanziamento con l'ISFOL -

Agenzia Nazionale LLP – Programma Settoriale Leonardo da Vinci. La Convenzione stabilisce le condizioni, particolari e generali, che regolano i rapporti tra i due organismi e la gestione del progetto. Il Beneficiario viene riconosciuto quale unico responsabile garante della realizzazione del progetto.